

Premessa

Come Presidente del Nucleo di Valutazione (NuV) sono particolarmente soddisfatto di poter consegnare, a pochi mesi di distanza dalla precedente, la relazione relativa al 2005. Il rispetto di questa scadenza è stato possibile grazie soprattutto al lavoro, davvero condiviso, dei componenti del Nucleo, e a quello impareggiabile, per capacità e volontà di collaborazione, dello staff intero dell'ufficio del Nucleo di Valutazione, le dottoresse Elena Albera, Samantha Bisio e Anna Mascherpa.

La struttura della relazione segue le linee guida tracciate nella relazione 2004 e delinea alcune nuove iniziative, avviate nel corso dell'anno 2006, destinate ad essere sviluppate nel 2007. Ad esempio, nella parte relativa alla didattica, viene tratteggiato il progetto riguardante l'impatto della valutazione della didattica rilevata attraverso l'opinione degli studenti frequentanti e dei presidi, un progetto finanziato con fondi PRIN e portato avanti dal prof. Stefano Campostrini, e quello promosso e interamente finanziato dal NuV, coordinato dai professori Campostrini e Piergiorgio Argentero, riguardante la rilevazione degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso l'Ateneo Pavese.

Anche la parte riguardante la Gestione presenta aspetti di novità. In particolare, in previsione dell'introduzione in via sperimentale della contabilità economico-patrimoniale, che affiancherà la tradizionale contabilità finanziaria, il NuV ha istituito al proprio interno una specifica commissione (coordinata dal Professor Paolo Giudici) che, con la collaborazione dell'Area Controllo di Gestione e Programmazione, definirà gli indicatori rilevanti per l'attività del Nucleo.

Il NuV ha anche in programma di elaborare un bilancio sociale. Vi deve essere consapevolezza che il soddisfacimento delle attese della collettività, che può essere messo in luce dalla redazione del bilancio sociale, inteso anche come momento di riflessione sulla proiezione dell'università sulla realtà circostante, permette il raggiungimento di vantaggi competitivi ed indirizza verso una revisione dei contenuti della comunicazione verso le diverse tipologie di "portatori di interessi" o "stakeholder".

A proposito della ricerca si ricorda ai lettori di questa relazione che nel 2006 è stato pubblicato il rapporto del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (<http://vtr2006.cineca.it/>), documento che può offrire a fruitori esterni un importante quadro di insieme e di confronto delle attività dei diversi atenei, eventualmente utili ad individuare i partner per attività di collaborazione.

L'esistenza di un sistema di valutazione del sistema universitario (<http://www.cnvsu.it/>), basato sull'attività dei Nuclei di Valutazione istituiti in ogni Ateneo e su una raccolta di dati centralizzata a livello ministeriale è una realtà da qualche anno. Si tratta di un'esperienza che ha vissuto momenti non privi di difficoltà, dalla quale nascerà un'agenzia indipendente di valutazione. Queste attività hanno generato importanti documenti di resoconto pubblici, forse troppo poco consultati.

Nessuna istituzione può crescere e migliorarsi se non conosce e non interpreta i propri numeri e dimensioni. La relazione del NuV è basata e riporta dati oggettivi, ma non è una raccolta di numeri anonima, è scritta da un gruppo di persone che leggono e commentano i dati in base alle proprie personali sensibilità fino ad elaborare una versione condivisa. Non si tratta dell'unica lettura possibile né di quella autentica, anche se posso assicurare che viene posta

grande attenzione nel redigere il documento. Ma è necessario il confronto ed è per questo motivo che tra le attività del nucleo di valutazione programmate per il 2007 vi sarà quella di presentare a tutte le facoltà le attività del NuV in modo che migliori la conoscenza e la fruizione dei dati generati.

Nel chiudere un grazie per il generoso ed esperto contributo ai dottori Massimo Massagli, dell'Università Cattolica di Milano e Gabriele Rizzetto del Politecnico di Milano che ci hanno permesso di avere una visione un po' più distaccata dei pregi e problemi pavesi. Infine, a titolo personale e a nome degli altri componenti del NuV, voglio ringraziare per il lavoro svolto e per il rigore metodologico che ci ha trasmesso il prof. Toma, ora preside della Facoltà di Scienze MM FF NN, che in seguito a tale nomina ha rassegnato le dimissioni dal NuV.